

BANDO PERIFERIE

La Lega esulta: «Salvi i 17 milioni dei progetti sui quartieri di levante»

Per la senatrice Pucciarelli e il deputato Viviani, «questa la risposta al pasticcio creato dal Partito democratico»

LA SPEZIA

L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio, direttamente da Roma, da parte dei parlamentari spezzini della Lega, la senatrice Stefania Pucciarelli e il deputato Lorenzo Viviani.

«Sono state trovate le risorse per tutti i capoluoghi di provincia che hanno partecipato al bando periferie e, per evitare che i finanziamenti siano erogati in assenza di progetti seri, ogni città seguirà un cronoprogramma delle opere in base alla cui realizzazione saranno erogati i fondi - spiegano Pucciarelli e Viviani - Tagli ai progetti inconsistenti, più razionalità e meno sprechi sono i capisaldi della risoluzione trovata dalla maggioranza. Il buon avanzamento della progettazione fatta dal

Comune della Spezia è la garanzia che i lavori partiranno senza rallentamenti. Essendoci spesi in prima persona per tutelare gli interessi del nostro capoluogo, siamo felici di comunicare alla cittadinanza che ogni cosa proseguirà secondo i piani. Altri esponenti politici hanno preferito la polemica, la speculazione e l'insulto»,

Il riferimento dei parlamentari leghisti è soprattutto nei confronti del Partito democratico che ha criticato aspramente il paventato taglio dei 17 milioni di finanziamenti riservati a tredici progetti di riqualificazione dei quartieri del levante cittadino, presentati dalla passata amministrazione guidata dal sindaco del Pd, Massimo Federici.

Il decreto milleproroghe

aveva disposto che su 111 milioni complessivi del Bando periferie, se ne sarebbero persi ben 93 di cui 17, appunto, a Spezia.

«Il presidente Conte aveva promesso in aula che il governo avrebbe lavorato per risolvere il pasticcio creato da Renzi e dal Partito democratico - concludono Pucciarelli e Viviani - Nonostante le polemiche sterili delle opposizioni, che si sono persino rifiutate di votare in Senato la mozione di maggioranza che ha aperto la strada alla soluzione odierna, è stato ottenuto il risultato per il quale abbiamo lavorato fin dal primo giorno».

Secondo loro, dunque, anche il Comune della Spezia avrà le risorse per i progetti presentati nel cosiddetto Bando periferie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Veduta aerea del Canaletto, uno dei quartieri interessati dai finanziamenti del Bando periferie

LA NOVITÀ

Consiglio comunale, conferenza dei capigruppo aperta al pubblico

Conferenza dei capigruppo consiliari in seduta pubblica sul tema «Commissioni temporanee, particolarmente quella del nuovo Ospedale del Felettino». L'appuntamento per ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanze della for-

ze sociali e cittadinanza è per lunedì 22 ottobre alle 18 nella sala consiliare di Palazzo civico. Una vera e propria novità, richiesta e ottenuta dagli esponenti dell'opposizione: Federica Pecunia (Partito democratico), Guido Melley (LeAlì a Spezia), Paolo Man-

fredini (Partito socialista), Massimo Lombardi (Spezia bene comune), Luigi Liguori (Spezia bella forte unita). La richiesta dei gruppi di minoranza è quella di poter approfondire i temi, che già nella scorsa consigliatura per l'importanza rivestita, erano stati oggetto di tre commissioni temporanee: precisamente le Commissioni relative alle bonifiche, alle aree militari e al nuovo ospedale del Felettino.

L'EX SEGRETARIA DI BOSSI

«Così svuotarono i conti correnti del Carroccio»

avevamo un patrimonio, ma piano piano i conti sono stati svuotati. E sembrava che si procedesse in modo intenzionale; ma quando lo segnalai a Salvini non mosse un dito, lasciò fare come il resto del consiglio federale». Daniela Cantamessa, ex segretaria di Umberto Bossi, accetta di dettagliare a *Il Secolo XIX* i contenuti di un'intervista video a *The Post Internazionale*, in cui allunga alcune ombre sulla gestione dei conti sia sotto Roberto Maroni (2012-2013) sia con Matteo Salvini. «Nella primavera 2012 sui avevamo 40 milioni, poi Maroni iniziò ad affidare consulenze esterne ad avvocati e commercialisti, alcuni pagati oltre cento euro l'ora, senza usare la struttura della Lega, che pure funzionava bene. Il denaro iniziò a sparire: io non so se sia stato messo al sicuro da qualche parte (il riferimento è ai 49 milioni di euro incamerati illecitamente durante il periodo di Umberto Bossi e Francesco Belsito tesoriere, ndr) e nel caso devono averlo fatto bene perché ogni uscita sarà stata fatturata. Ne parlai con Salvini quando era ancora vicesegretario federale, lui mi disse «va bene» ma non intervenne. Tutti avevamo dei so-

spetti, d'altronde ci sono intercettazioni nelle quali a un certo punto si usa la parola *bad company* riferita alla contabilità ufficiale della Lega, mi sembra più chiaro di ciò che posso pensare io». La formula usata da Cantamessa non lascia spazio a dubbi: «Quando Bossi lasciò la guida del movimento sui nostri depositi c'era ancora un tesoro, ma dopo è stato compiuto un disastro e stava sparando tutto...». E già nuovi riferimenti a Salvini come se ne fosse consapevole, ma avesse deciso di non farci comunque nulla.

Le rivelazioni di Daniela Cantamessa sono ritenute di enorme interesse dalla Procura. I pm Francesco Pinto e Paola Calleri indagano infatti per riciclaggio, nell'ipotesi che non tutte le somme richieste da Bossi e Belsito truccando i bilanci (entrambi sono stati condannati in primo grado per truffa ai danni dello Stato) e incassate anche sotto la guida di Maroni e Salvini, siano state spese. L'ipotesi di magistrati e finanzieri è che una parte sia stata messa al sicuro su conti paralleli, forse all'estero, tanto che nelle scorse settimane avevano compiuto un blitz in Lussemburgo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SVILUPPO DELLO SCALO

Autorità portuale e spedizionieri: un match al veleno

LA SPEZIA

Nervitese e scambio di battute al vetroio tra gli spedizionieri doganali e l'Autorità di stema portuale.

Alle stilette del presidente di Aspedo, Sergio Landolfi, che chiede chiarezza sul futuro del porto spezzino perché «ormai da settimane, se non da mesi questo è finito sotto un cono d'ombra ed è scomparso anche dall'area di attenzione dei media» ha risposto a stretto giro di posata la presidente dell'Authority, Carla Roncallo parlando di «stupore e sconcerto per i toni utilizzati dal presidente dell'associazione degli spedizionieri doganali ma soprattutto per i contenuti del suo intervento che non capisco sinceramente a cosa mirino».

Insomma, posizioni polemiche e distanti che, a quanto pare, necessitano di un confronto chiarificatore a quattro trocchi. Landolfi ricorda che meno di un mese fa, in occasione di un road show a New York di una delegazione mista dell'Adsp e di Contship, è stato annunciato un piano di 328 milioni di euro di investimenti misti pubblico privati, «che consentiranno - è stato affermato - allo scalo di aumentare la sua superficie del 25%». «È proprio alla luce di

quell'annuncio che in quanto operatori portuali - sottolinea il presidente di Aspedo - non possiamo esimerci dal chiedere oggi proprio all'Adsp di trasparenza che ci consenta di avere un quadro di riferimento preciso specie sulle scelte, sui fondi, ma ancora di più sui tempi di avvio e completamento dei lavori».

Piccata la replica della Roncallo. «Landolfi ci chiede un'operazione di trasparenza». Bene, se c'è una cosa che facciamo quotidianamente è interloquire con tutti i soggetti che sono portatori di legittimi interessi in relazione alle attività portuali, primi fra tutti gli spedizionieri. Non so proprio di che stia parlando Landolfi. Vorrei anche capire se le sue esternazioni siano frutto di opinioni personali o se rappresentino la posizione della categoria. Non è una novità per gli operatori spezzini, l'impegno in termini economici del gruppo Contship, della Società Terminal del Golfo e dell'Adsp, per lo sviluppo di moli, banchine e impianti ferroviari. A proposito del «cono d'ombra» in cui Landolfi ritiene l'ente sia precipitato, credo sia importante lavorare e ottenere risultati, più che apparire frequentemente sui media». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONGRESSO METALMECCANICI

Fiom Cgil, Tivegna confermato segretario

Mattia Tivegna è stato confermato segretario provinciale della Fiom Cgil.

Lo ha deciso l'assemblea congressuale della categoria dei lavoratori metalmeccanici, riunita ieri all'ex Vaccari di Ponzano Magra.

«L'industria della Difesa, con la presenza della divisione militare di Fincantieri, Leonardo, Mbda, della base della Marina militare, dell'Arsenale e dell'indotto, rappresenta storicamente l'asset principale della nostra economia - ha detto Tivegna durante la sua rela-

zione - La Legge navale, con i suoi 5,8 milioni di euro per il rinnovo della flotta della Marina che vede come «prime contractor» le nostre imprese, deve rappresentare un volano per la riorganizzazione del settore e la crescita occupazionale. In questo contesto, la costituzione di un polo della Difesa diventa urgente, in sinergia con tra le nostre industrie, il Polo Marconi, la Marina gli enti di ricerca e di formazione. Un polo riferimento nazionale ed internazionale». —

IN BREVE

Rifiuti
Ispezione e rimozione sacchetti non conformi

In merito ai dubbi sollevati da alcuni cittadini circa il mancato ritiro dei sacchetti non conformi per il conferimento del rifiuto indifferenziato, l'assessore al Ciclo dei rifiuti, Christopher Casati, precisa che i sacchi, prima della loro rimozione, devono essere ispezionati, e solo successivamente rimossi. Al fine di evitare il degrado dei quartieri, la rimozione avviene in ogni caso entro le 24 ore successive al mancato ritiro.

Causa lavori
A15, chiuso lo svincolo Salt degli Stagnoni

Per eseguire la pavimentazione della rampa dello svincolo Stagnoni di uscita dall'A15 per via Valdilocchi e Lerici, lo stesso verrà chiuso al traffico dalle 21 di lunedì 22 alle 7 di martedì 23 ottobre. La chiusura del collegamento sarà preavvisata con pannelli a messaggio variabile e con segnaletica temporanea sull'itinerario interessato. Gli utenti diretti in via Valdilocchi e Lerici potranno usare, in alternativa, il percorso attraverso l'uscita di Melara-Pianazze.